

## CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

### **E' caccia agli 8 colpevoli**

E' cominciato il toto magistrati scivolati nel "pentolone" dell'inchiesta del Ministro di Grazia e Giustizia Giovanni Maria Flick. Di ufficiale, secondo un lancio Ansa trasmesso l'altro ieri da Roma, c'è il numero dei magistrati (nota data in anteprima, mercoledì, dal "Corriere") finito nel mirino dell'inchiesta ministeriale che è fissato a quota 8. Di quegli otto, sempre secondo il lancio Ansa proveniente da Roma, sono noti soltanto i nomi dell'ex Procuratore capo del Tribunale Antonio Zumbo e dell'attuale senatore di Rinnovo Angelo Giorgianni, pubblico ministero del pool "Mani pulite" della Procura peloritana, in aspettativa. Ieri, in un altro lancio Ansa trasmesso questa volta da Messina, viene svelato l'arcano. Gli altri magistrati su cui penderebbe infatti il provvedimento disciplinare di Flick, sarebbero le toghe coinvolte nella famigerata "madre di tutte le inchieste", il caso "Farmacia del Policlinico?". I magistrati segnalati - si legge nel "lancio" Ansa trasmesso da Messina - dal ministro Giovanni Maria Flick, sulla base delle risultanze dell'indagine condotta dai suoi ispettori Ciro Monsurrò e Franco Mantelli sarebbero: l'ex Procuratore capo Antonino Zumbo, l'ex PM Angelo Giorgianni, il Procuratore aggiunto Pietro Vaccara, il pm Vincenzo Romano il Giudice delle indagini Ada Vitanza, il sostituto procuratore generale Marcello Minasi. Gli altri due magistrati per i quali si starebbe procedendo sono il Procuratore di Patti Giuseppe Gambino ed il sostituto Antonio Sangermano. Magistrati che, secondo quanto si legge sempre nel lancio Ansa, proveniente da Messina, avrebbero svolto un ruolo "passivo" ed "attivo", visto che, se i primi cinque secondo la Commissione Antimafia, sarebbero stati "inerti" nei confronti dell'inchiesta sul "caso Sitel", il sostituto procuratore generale Marcello Minasi avrebbe al contrario denunciato alla Procura di Reggio Calabria "le presunte inerzie proprio in relazione alla vicenda Sitel". Un'inchiesta in corso alla Procura di Reggio Calabria, i cui pm hanno già sentito il magistrato (Agenzia Italia) però in un lancio trasmesso ieri aggiunge un altro tassello all'elenco complessivo dei nomi delle toghe all'attenzione del ministro. Secondo l'agenzia di stampa, infatti ci sarebbe un altro pubblico ministero che potrebbe essere finito nel mirino della relazione degli ispettori ministeriali Gianfranco Mantelli e Ciro Monsurrò. Si tratta del sostituto procuratore Gianclaudio Mango. I magistrati sotto inchiesta dunque potrebbero essere 9 e non 8.